

Con il Muro di Sormano

«Lombardia»: è il giro della verità

MILANO. 18.

Il Giro ciclistico di Lombardia che prenderà il via sabato mattina a Milano per concludersi nel pomeriggio a Como si presenta con molte incognite, ma con le prospettive di una gara molto vivace. Proprio nella gara di chiusura delle classiche italiane su strada non può mancare la presenza degli italiani. Questo convincimento deriva da una considerazione che ha alla sua base motivi di carattere economico nettamente prevalenti su quelli che potrebbero apparire fondati su un parametro agonistico.

Alcuni gruppi sportivi hanno intuito l'incertezza ufficiale, mentre la mobilitazione all'interno dell'annata che in Italia si concluderà virtualmente con il «Trofeo Baracchi». Vé, quindi, il fondato convincimento che i corridori più provveduti e ai quali è stato già comunicato l'esonero, si cimereranno al massimo del loro rendimento prima di scendere in pista o quanto meno alla conclusione delle prossime posizioni. E certo infatti che l'esito della corsa avrà una notevole importanza agli effetti di un eventuale conveniente ingaggio presso altre squadre nella prossima stagione.

Sotto il profilo tecnico le considerazioni sono però diverse. In quanto l'affidabilità non è comunque soltanto all'ingegno profuso nella competizione, ma è principalmente alla struttura del percorso che presenta severe varianti altimetriche. Dopo appena 58 km. dalla partenza su un tracciato pressoché pianeggiante la corsa affronterà infatti la prima dura asperità impetuosa, con i primi 10 km. nella sezione di un dislivello di circa 600 metri dai 202 metri di altitudine di Argegno a 792 di S. Fedele D'Intelvi, in soli nove chilometri. Per 76 km. la corsa ridiscende quindi a Bellano, sulle sponde del Lario, per poi risalire, nello spazio di circa 25 km., al massimo di altitudine del Colle di Buslengo. Quindi altri 22 km. di discesa fino allo sponde del Lago di Orta, mentre si profila già la nuova impennata per il Superbisalito a quota 975.

Arrivo a Como: dopo che la corsa è ridiscesa a 497 metri si presenta la «cupola» del Giro di Lombardia con il ve-ribus. Muore infatti a 1242 di altitudine e dopo che i corridori hanno già nei garretti 22 km. di gara. Non rimbombano ormai che 19 km. per il traguardo finale di Como. Il «Muro di Sormano» - potrebbe quindi assumere il ruolo di giudice della corsa - con notevole vantaggio per coloro che riuscisse a passare per primo sulla sua vetta staccando i più immediati inseguitori.

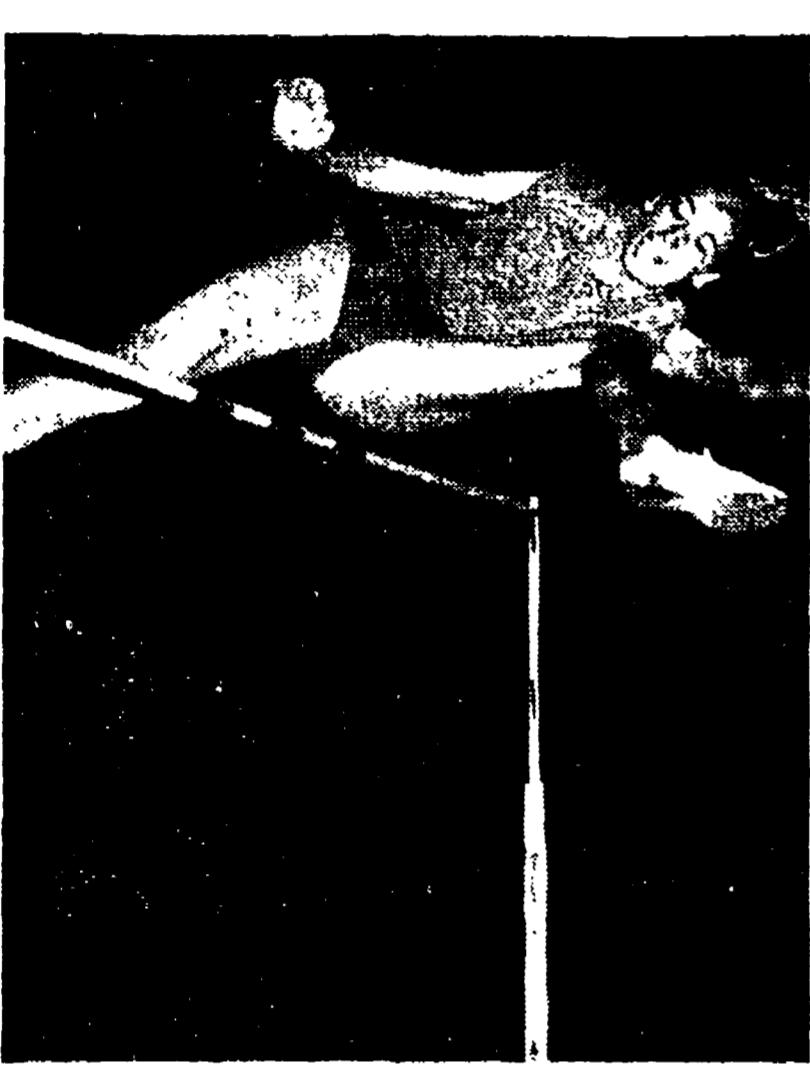
Fra gli italiani figurano in primo piano corridori come Baldini, Pambianco, Benedetti Taccione, Baffi, Favero, Bruni, Sabbadini, Massignani, Asserelli, Carles, Buletti, Conferno, Moretti, Cicali.

Lo schieramento straniero attuale da parte sua molti grossi nomi: Anquetil, Stablinski, Grzybek, De Roos, Elliot, Van Est, Armand Desmet, Bahamontes, Duquesne, Hoevenaer, Gabica, Vélez, Suarez e altri.

totocalcio

Atlanta-Bologna	2
Catania-Venezia	1
Genoa-Torino	1 x
Juventus-Sampdoria	1
Lecce-Palermo	
Milan-Lazio	1 x 2
Modena-Mantova	x 2
Napoli-Florentina	x 2
Spal-Roma	1 x 2
Messina-Lecce	1
Udinese-Barl	x
Rimini-Cesena	1 x
Trani-Lecce	1

La Balas a Roma



JOLANDA BALAS, la primatista mondiale di salto in alto femminile, giungerà oggi pomeriggio a Roma, per via aerea, per recarsi a Stena dove prenderà parte al meeting internazionale di atletica. Saranno con lei altri atleti romeni tra cui il fondista Vamos. Ieri, intanto, sono giunti gli atleti polacchi che si trasferiranno a Stena questa sera, assieme alla Balas e agli atleti ungheresi e cecoslovacchi che giungeranno oggi nella capitale.

Domani il «meeting»

A Siena atleti di 8 Paesi

Domenica 20 - Rastrello - di Siena riaprirà i battenti per ricevere la terza edizione del Meeting dell'Amicizia - la riunione atletica di chiusura della stagione che sia assunto da ogni anno una veste più importante sia per la qualità che per la quantità di atleti partecipanti.

Quest'anno si era sperato di avere un atleta di eccezionale valore quale Valeri Brumel, ma altri impegni hanno reso impossibile la sua permanenza in Italia per oltre una settimana

(come è noto, Valeri è stato

invitato in Italia sabato scorso per ricevere il Premio Colombo). Tuttavia, alla manifestazione senese saranno presenti atleti di otto paesi, tra i più noti in campo internazionale, a cominciare da Jourdan, Basan, la romena primatista mondiale in libbre, ci si rende conto dell'interessante parco italiano.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della società imprenditoriale di via Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale di via

Cantù. Non è difficile pensare che, con tanti feriti e convalescenti, presto o tardi, un palcoscenico affollato.

Il nostro Carati, se sfiderà

Laszlo Papp per il titolo europeo, deve calare oltre due chili e mezzo così doravanto fare, per esempio, Benvenuto e Wright. Verranno se possibile, con il campione dei mediorienti.

Per il resto, si è sperato che

Emile Griffith avrà solo

valore di presentazione: nel

ring-singolare, si sfiderà

Laszlo Papp, il suo manager

Steve Klaus, il dottor Strambo

dei SIS e Gilbert Benaim uno

delle sette soci, in affari, della

società imprenditoriale